

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA RING TYRE REPAIR

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato II, come modificato.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto RING TYRE REPAIR

Identificazione internazionale RTS5

UFI UFI: KF41-W0RR-600N-K6KT

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati EMEGENCY TYRE INFLATOR

Usi sconsigliati Utilizzare esclusivamente per le applicazioni previste.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Ring Automotive Limited

Volvox House Gelderd Road Leeds LS12 6NA

+44(0)113 213 2000 +44(0)113 231 0266

autosales@ringautomotive.co.uk

OSRAM GmbH Nonnendammellee 44

13629 Berlin Germany +49 30 33 86 0

automotive-service@osram.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di

+44 (0) 113 213 2000 (9:00 - 17:00)

emergenza

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici Aerosol 2 - H223, H229

Pericoli per la salute Non Classificato

Pericoli per l'ambiente Non Classificato

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza Attenzione

Indicazioni di pericolo EUH208 Contiene Miscela di 5-cloro-2-metil-2H isotiaziolo-3-one (EINECS 247-500-7) e di 2-

metil-2H-isotiazolo-3-one (EINECS 220-239-6)(Miscela di CMIT/MIT) (it). Può provocare una

reazione allergica.

H223 Aerosol infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta

del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di

accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

UFI: KF41-W0RR-600N-K6KT

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

gas di petrolio, liquefatti		30-60%
Numero CAS: 68476-85-7	Numero CE: 270-704-2	
Classificazione		
Flam. Gas 1A - H220		
Press. Gas (Lig.) - H280		

Miscela di 5-cloro-2-metil-2H isotiaziolo-3-one (EINECS 247-500-7) e di 2-metil-2H-isotiazolo-3-one (EINECS 220-239-

<1%

6)(Miscela di CMIT/MIT) (it)

Numero CAS: 55965-84-9

Fattore M (acuto) = 100 Fattore M (cronico) = 100

Classificazione

Acute Tox. 3 - H301 Acute Tox. 3 - H311 Acute Tox. 3 - H331 Skin Corr. 1C - H314

Eye Dam. 1 - H318 Skin Sens. 1A - H317 Aquatic Acute 1 - H400 Aquatic Chronic 1 - H410

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali Mostrare questa scheda di dati di sicurezza al personale medico. In caso di consultazione di

un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Inalazione Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che

favorisca la respirazione.

Ingestione Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Non provocare il vomito. Consultare un

medico.

Contatto con la pelle Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua. Lavare accuratamente la pelle

con acqua e sapone. Consultare un medico se il disagio continua.

Contatto con gli occhi Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliere le eventuali lenti a

contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare un medico se il disagio

continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione I vapori possono provocare cefalea, spossatezza, vertigini e nausea.

Ingestione Sintomi gastrointestinali, incluso mal di stomaco.

Contatto con la pelle Può provocare sensibilizzazione cutanea o reazioni allergiche in soggetti sensibili.

Contatto con gli occhi Può provocare disagio.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Estinguere con schiuma resistente all'alcool, diossido di carbonio o polvere secca.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici Aerosol infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Prodotti di combustione pericolosi

La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti

sostanze: Monossido di carbonio (CO). Diossido di carbonio (CO2).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi

Raffreddare con acqua i recipienti esposti alle fiamme ben oltre l'estinzione dell'incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali

Assicurarsi di aver predisposto procedure e formazione per lo smaltimento e la decontaminazione di emergenza. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Evacuare l'area. Non fumare ed evitare la presenza di scintille, fiamme o altre fonti di accensione in prossimità della fuoriuscita. Indossare dispositivi di protezione adeguati, inclusi guanti, occhiali di sicurezza/schermo facciale, respiratore, stivali, indumenti o grembiule di protezione, secondo necessità. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Predisporre una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione dei vapori. Esercitare la dovuta cautela in quanto pavimenti e altre superfici possono diventare scivolosi. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. In caso di rottura delle lattine di aerosol, esercitare la dovuta cautela in considerazione della rapida fuga del contenuto pressurizzato e del propellente. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Se la ventilazione è insufficiente, è necessario utilizzare un apparecchio respiratorio adatto. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non manipolare le confezioni rotte senza utilizzare un dispositivo di protezione.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali

Non scaricare nei sistemi di scolo, nei corsi d'acqua o sul terreno.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per la bonifica

Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Indossare dispositivi di protezione adeguati, inclusi guanti, occhiali di sicurezza/schermo facciale, respiratore, stivali, indumenti o grembiule di protezione, secondo necessità. Predisporre una ventilazione adeguata. Assorbire la fuoriuscita con un materiale assorbente non combustibile. Raccogliere e riporre all'interno di recipienti idonei allo smaltimento dei rifiuti e sigillare in sicurezza. Apporre ai recipienti di raccolta della fuoriuscita le etichette adeguate recanti l'indicazione dell'effettivo contenuto e il simbolo di pericolo. Pulire accuratamente aree e oggetti contaminati, osservando le norme ambientali. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni

Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni d'uso

Rispettare i limiti di esposizione professionale per il prodotto o gli ingredienti. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Eliminare tutte le fonti di accensione. Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Predisporre una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i vapori/aerosol. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per l'immagazzinamento

Conservare a temperature comprese tra 4°C e 40°C. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Classe di immagazzinamento

Immagazzinamento come gas compresso infiammabile.

7.3. Usi finali particolari

Usi finali specifici Gli usi identificati di questo prodotto sono indicati nei dettagli nella Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione





Controlli tecnici idonei

Rispettare i limiti di esposizione professionale per il prodotto o gli ingredienti.

Protezioni per gli occhi/il volto

Indossare occhiali conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto oculare. I dispositivi di protezione individuale per la protezione degli occhi e della faccia devono essere conformi allo standard europeo EN166. Indossare i seguenti indumenti protettivi: Occhiali di sicurezza ben aderenti.

Protezione delle mani

Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici e conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto con la pelle. Scegliere i quanti più adatti rivolgendosi al fornitore/produttore dei quanti, che può fornire informazioni sul tempo di fessurazione del materiale con cui sono realizzati i guanti. Per proteggere le mani dalle sostanze chimiche, i guanti devono essere conformi allo standard europeo EN374. Il tempo di fessurazione dei guanti scelti deve essere pari ad almeno 4 ore. Il tempo di fessurazione del materiale dei guanti può variare a seconda del produttore dei guanti. In caso di utilizzo con miscele, il tempo di protezione dei guanti non può essere stimato accuratamente. Tenendo in considerazione i dati specificati dal produttore dei guanti, verificare durante l'uso che i guanti mantengano le proprietà protettive e sostituirli non appena compaiono segni di deterioramento. Lo spessore minimo dei guanti di protezione deve essere pari a 0.15 mm. Lo spessore dei guanti non è necessariamente una valida misura della resistenza degli stessi in quanto il tasso di permeazione dipende dall'esatta composizione dei guanti. La scelta dei guanti di protezione dipende dalle sostanze chimiche manipolate e dalle condizioni lavorative e d'uso. L'esposizione ripetuta a sostanze chimiche degrada la capacità dei guanti di resistere alle sostanze stesse. Le pratiche di manipolazione dei materiali e gli ambienti di lavoro specifici possono variare; pertanto le procedure di sicurezza devono essere sviluppate per ciascuna applicazione prevista. I guanti realizzati con il seguente materiale possono garantire una protezione adeguata nei confronti delle sostanze chimiche: Gomma nitrilica. Gomma (naturale, lattice). Neoprene.

Misure d'igiene Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli

nuovamente.

Protezione respiratoria Non sono previsti requisiti specifici nelle condizioni d'uso normali. I respiratori a

> semimaschera con filtri a perdere devono essere conformi allo standard europeo EN149 o EN405. Assicurarsi che tutti gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie siano adatti all'uso previsto e dotati di marchio CE. Le cartucce filtranti antigas e combinate devono essere conformi allo standard europeo EN14387. I respiratori a semimaschera e a quarto di maschera con cartucce filtranti sostituibili devono essere conformi allo standard europeo EN140. È necessario utilizzare un apparecchio respiratorio se la contaminazione aerodispersa supera il limite di esposizione professionale consigliato. Indossare un respiratore dotato della seguente cartuccia: Filtro combinato, tipo A2/P2. Filtro per polvere e

nebbia.

Controlli dell'esposizione ambientale

Residui e recipienti vuoti devono essere trattati come rifiuti pericolosi in conformità alle disposizioni locali e nazionali. Conservare in un'area di contenimento delimitata per prevenire il rilascio nei sistemi di scolo e/o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto Aerosol. Colore Bianco. Odore Idrocarburi.

pΗ pH (soluzione concentrata): ~ 7.5

Punto di fusione Non determinate.

Punto di ebollizione iniziale e

intervallo di ebollizione

Non determinate.

Punto di infiammabilità Non applicabile. Non determinate. Velocità di evaporazione Infiammabilità (solidi, gas) Non applicabile. Limiti superiore/inferiore di Non determinate

infiammabilità o di esplosività

Altra infiammabilità Non determinate. Tensione di vapore Non determinate. Densità relativa Non applicabile.

La solubilità/le solubilità Dispersibile in acqua.

Coefficiente di ripartizione Non determinate. Temperatura di Non determinate.

autoaccensione

Non applicabile.

Temperatura di decomposizione

Proprietà esplosive Nel prodotto non sono presenti gruppi chimici che sono associati a proprietà esplosive.

Proprietà ossidanti Non soddisfa i criteri per la classificazione come ossidante.

Commenti Le informazioni per le quali compare la dichiarazione "Non disponibile" o "Non applicabile"

non sono considerate rilevanti ai fini dell'implementazione delle adequate misure di controllo.

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni Non determinate.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività A questo prodotto non sono associati pericoli di reattività noti.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile alle normali temperature ambiente e se utilizzato come consigliato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni

Non determinate.

pericolose

pericolosi

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Evitare il calore, le fiamme e altre fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Materiali infiammabili/combustibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione

La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti

sostanze: Monossido di carbonio (CO). Diossido di carbonio (CO2).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta - orale

Note (orale DL₅o) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - dermica

Note (dermico DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - inalazione

Note (inalazione CL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Corrosione/irritazione cutanea Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

oculari gravi

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Può provocare

sensibilizzazione o reazioni allergiche nei soggetti sensibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Non contiene alcuna sostanza nota per essere mutagena.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Non contiene alcuna sostanza nota per essere cancerogena.

Data di revisione: 09/11/2021 Revisione: 6.1 Sostituisce la data: 06/09/2019

RING TYRE REPAIR

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - Non contiene alcuna sostanza nota per essere tossica per la riproduzione. **fertilità**

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione In base alla struttura chimica, non si prevede che comporti un pericolo per aspirazione.

I vapori possono provocare cefalea, spossatezza, vertigini e nausea.

Ingestione Sintomi gastrointestinali, incluso mal di stomaco.

Contatto con la pelle Può provocare una reazione allergica cutanea.

Contatto con gli occhi Può provocare disagio.

Pericoli per la salute acuti e

cronici

Perdita di grasso cutaneo, secchezza e screpolature della pelle.

Via di esposizione Cutanea Inalazione

Organi bersaglio Sistema nervoso centrale Pelle

Sintomi medici Allergie. Pelle secca.

Considerazioni mediche Allergie e disturbi cutanei.

Informazioni tossicologiche sugli ingredienti

gas di petrolio, liquefatti

Tossicità acuta - inalazione

Tossicità acuta per 21,6

inalazione (CL50 vapori

mg/L)

Specie Ratto

STA inalazione (vapori 21,6

mg/L)

Miscela di 5-cloro-2-metil-2H isotiaziolo-3-one (EINECS 247-500-7) e di 2-metil-2H-isotiazolo-3-one (EINECS 220-239-6)(Miscela di CMIT/MIT) (it)

Tossicità acuta - orale

Tossicità acuta orale (DL50 53,0

mg/kg)

Specie Ratto

Note (orale DL₅₀) Valore stimato.

STA orale (mg/kg) 53,0

Tossicità acuta - dermica

STA dermico (mg/kg) 300,0

Data di revisione: 09/11/2021 Revisione: 6.1 Sostituisce la data: 06/09/2019

RING TYRE REPAIR

Tossicità acuta - inalazione

STA inalazione (vapori 3,0

mg/L)

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Guinea pig maximization test (GPMT) - Cavia: Sensibilizzante.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Ecotossicità Non considerato pericoloso per l'ambiente.

12.1. Tossicità

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci Non determinate.

Tossicità acquatica cronica

Tossicità cronica - fasi di vita Non determinate.

iniziali dei pesci

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

Miscela di 5-cloro-2-metil-2H isotiaziolo-3-one (EINECS 247-500-7) e di 2-metil-2H-isotiazolo-3-one (EINECS 220-239-6)(Miscela di CMIT/MIT) (it)

Tossicità acquatica acuta

 $C(E)L_{50}$ 0.001 < $C(E)L50 \le 0.01$

Fattore M (acuto) 100

Tossicità acuta - pesci Valore stimato.

CL₅o, 96 hours: 13 mg/L, Pesci

Tossicità acquatica cronica

NOEC 0.0001 < NOEC ≤ 0.001

Degradabilità Non rapidamente degradabile

Fattore M (cronico) 100

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità Si prevede che questo prodotto sia biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo II prodotto non contiene alcuna sostanza che si prevede dia luogo a bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione Non determinate.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità II prodotto è solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT (persistente, e vPvB bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile).

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi Non determinate.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Data di revisione: 09/11/2021 Revisione: 6.1 Sostituisce la data: 06/09/2019

RING TYRE REPAIR

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di smaltimento Lo smaltimento di questo prodotto, soluzioni di processo, residui e sottoprodotti deve sempre

avvenire in conformità ai requisiti della legislazione in materia di tutela ambientale e

smaltimento dei rifiuti e dei requisiti delle autorità locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Generale Per informazioni sull'imballaggio di quantità limitata/carico limitato, consultare la

documentazione pertinente sulla modalità utilizzando i dati riportati in questa sezione.

Special Provisions note

14.1. Numero ONU

Numero ONU (ADR/RID) 1950

Numero ONU (IMDG) 1950

Numero ONU (ICAO) 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione

AEROSOLS

(ADR/RID)

Nome di spedizione (IMDG) AEROSOLS

Nome di spedizione (ICAO) AEROSOLS

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID 2.1

Codice di classificazione

ADR/RID

5F

Etichetta ADR/RID 2.1

Classe IMDG 2.1

Classe/divisione ICAO 2.1

Etichette per il trasporto



14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Programma di emergenza F-D, S-U

Categoria di trasporto ADR 2

Codice di restrizione in (D)

galleria

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 Non applicabile.

ed il codice IBC

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE Direttiva del Consiglio del 20 maggio 1975 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati

membri relative agli aerosol (75/324/CEE) (e successive modifiche).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle

sostanze chimiche (REACH) (come modificato).

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (come modificato).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi STA: Stima della tossicità acuta.

utilizzati nella scheda di dati di ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

sicurezza CAS: Chemical Abstracts Service.

> IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose. CL50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio.

DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.

NOEC: Concentrazione senza effetti osservati. PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.

REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche

Regolamento (CE) n. 1907/2006.

ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite.

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.

Abbreviazioni e acronimi delle Acute Tox. = Tossicità acuta

classificazioni

Aerosol = Aerosol

Aquatic Acute = Pericoloso per l'ambiente acquatico (pericolo acuto) Aquatic Chronic = Pericoloso per l'ambiente acquatico (pericolo cronico)

Eye Dam. = Lesioni oculari gravi Flam. Gas = Gas infiammabile

Press. Gas (Lig.) = Gas sotto pressione: gas liquefatto

Skin Corr. = Corrosione cutanea Skin Sens. = Sensibilizzazione cutanea

sensi del Regolamento (CE)

Procedure di classificazione ai Aerosol 2 - H223, H229: Principio ponte (Aerosol)., Giudizio di esperti., In base a dati

sperimentali. EUH208: Metodo di calcolo.

1272/2008

Commenti sulla revisione NOTA: le linee entro il margine indicano modifiche significative rispetto alla revisione

precedente.

Data di revisione 09/11/2021

Revisione 6.1

Sostituisce la data 06/09/2019

31068 Numero SDS

Indicazioni di pericolo per esteso

H220 Gas altamente infiammabile.

H223 Aerosol infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H331 Tossico se inalato.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH208 Contiene Miscela di 5-cloro-2-metil-2H isotiaziolo-3-one (EINECS 247-500-7) e di 2-metil-2H-isotiazolo-3-one (EINECS 220-239-6)(Miscela di CMIT/MIT) (it). Può provocare una

reazione allergica.

Le presenti informazioni si riferiscono esclusivamente allo specifico materiale indicato e potrebbero non essere valide per tale materiale utilizzato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo. Tali informazioni sono, al meglio delle conoscenze e opinioni dell'azienda, accurate e attendibili alla data indicata. Tuttavia non si rilascia alcuna garanzia o dichiarazione in relazione all'accuratezza, all'attendibilità o alla completezza delle suddette informazioni. È responsabilità dell'utente assicurarsi in merito all'idoneità di tali informazioni per un uso specifico.